



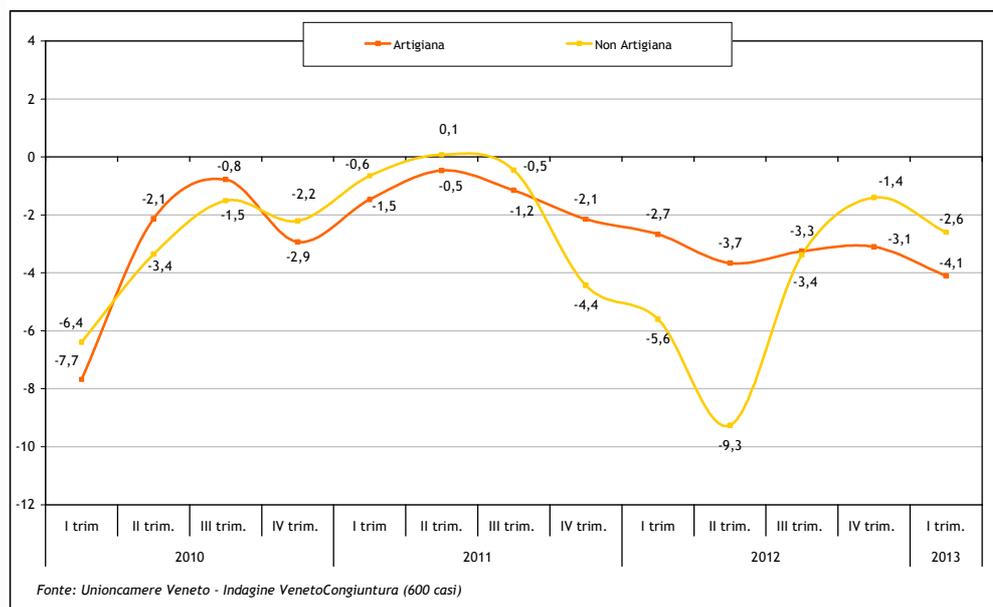
Unioncamere
Veneto

Flash Costruzioni 1.2013

Veneto. Andamento del fatturato
per tipologia di impresa
(var.% su trimestre anno precedente).
I trim. 2010- I trim. 2013

Nel primo trimestre 2013, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha registrato una flessione del 3,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2012.

L'analisi congiunturale del primo trimestre 2013 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da CEAV (Cassa Edile Artigiana Veneta) e Unioncamere Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.



Il rimbalzo negativo del primo trimestre 2013 rappresenta, senza ombra di dubbio, l'elemento più rilevante sul quale concentrare l'attenzione degli operatori in ragione delle dinamiche negative del settore delle costruzioni. Tali dinamiche, che hanno investito il settore a partire dal 2008, dopo un primo tentativo di rimbalzo positivo nella prima parte del 2011, a partire dal 2012 e soprattutto nel primo trimestre 2013, propongono un ulteriore rallentamento che non fa ben sperare e soprattutto che sottolinea la debolezza del settore di fronte al proseguire della crisi. È una crisi non solo dell'edilizia, ma ben più ampia, e che investe sul piano economico-finanziario le famiglie e le imprese, ovvero la domanda privata, assieme a quella pubblica, ingessata dal patto di stabilità.

Sulla dinamica particolarmente negativa del fatturato ha certamente influito la condizione meteorologica particolare che ha visto, nei primi mesi dell'anno, un andamento "anomalo" del tempo, con un numero di giornate di fermo cantiere molto più rilevante rispetto al passato.

Tuttavia non è solo la componente meteorologica a limitare il fatturato delle imprese, perché tutti gli indicatori sono negativi, e preoccupano soprattutto i dati relativi al sistema artigiano e delle piccole imprese, che evidenziano cali consistenti di fatturato che non fanno ben sperare per la capacità del sistema di reggere ancora a lungo, senza specifici interventi di supporto e di sostegno.

Infatti i dati tendenziali riferiti al settore artigiano indicano una flessione del fatturato del -4,1 per cento, mentre per le imprese non artigiane la diminuzione è del -2,6 per cento, in quest'ultimo caso quasi doppia rispetto a quella del trimestre precedente.

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303
centrostudi@ven.camcom.it

In questo scenario, più che l'attesa di segnali di ripresa, è importante valutare se e quanto ancora la dinamica sarà tendenzialmente negativa, nonostante gli incentivi statali per le ristrutturazioni e l'efficientamento energetico, e quelli regionali relativi al piano casa. Il secondo trimestre 2013 darà in questo senso sicuramente segnali importanti, soprattutto in ragione del fatto che la crisi è generale e investe in misura più o meno grave tutte le province venete e abbraccia tutte le tipologie di impresa.

Gli altri indicatori

Ordini

Nel primo trimestre 2013 l'indicatore relativo agli ordini ha evidenziato una flessione del -3,5 per cento, che incrementa di 0,5 punti percentuali quella negativa già registrata nel trimestre precedente. Permane differenziato il dato tra settore artigiano (-3,6%) e quello non artigiano, che presenta una flessione più contenuta (-2,5%). Dal punto di vista della differenziazione dell'indicatore relativo agli ordini per tipologia di impresa, le piccole imprese risultano essere quelle più penalizzate (-4,1%), mentre appaiono più stabili i dati relativi alle imprese di media e grande dimensione rispetto ai trimestri precedenti (-3,0%). A livello territoriale tutte le province hanno evidenziato una situazione di progressiva difficoltà, con alcune punte negative, in particolare nella provincia di Vicenza (-5,1%) e nella provincia di Padova (-4,9%). Meno pesante la situazione in prospettiva per la provincia di Belluno (-1,6%), segno che il lungo stop invernale probabilmente aprirà ad un miglioramento della situazione con la bella stagione.

Prezzi

L'aumento del livello dei prezzi, registrato nei mesi precedenti, sembra segnare leggermente il passo, con un indicatore tendenziale del +3,0 per cento, ovvero 0,4 punti percentuali inferiore a quello del trimestre precedente. La crescita dei prezzi è percepita in modo differenziato dalle imprese, con quelle di piccola dimensione che presentano una dinamica peggiore (+3,5%) rispetto a quelle di media e grande dimensione (+2,6% e +2,5%). La lunga fase della crisi ha colpito soprattutto le piccole imprese non solo nelle dinamiche negative del fatturato e degli ordini, ma anche con un incremento tendenziale dei prezzi che le fa perdere di capacità competitiva sul mercato. Abbastanza uniforme il "sentiment" delle imprese rispetto alla dinamica dei prezzi a livello provinciale, segno che la crisi è generale e diffusa su tutto il territorio regionale.

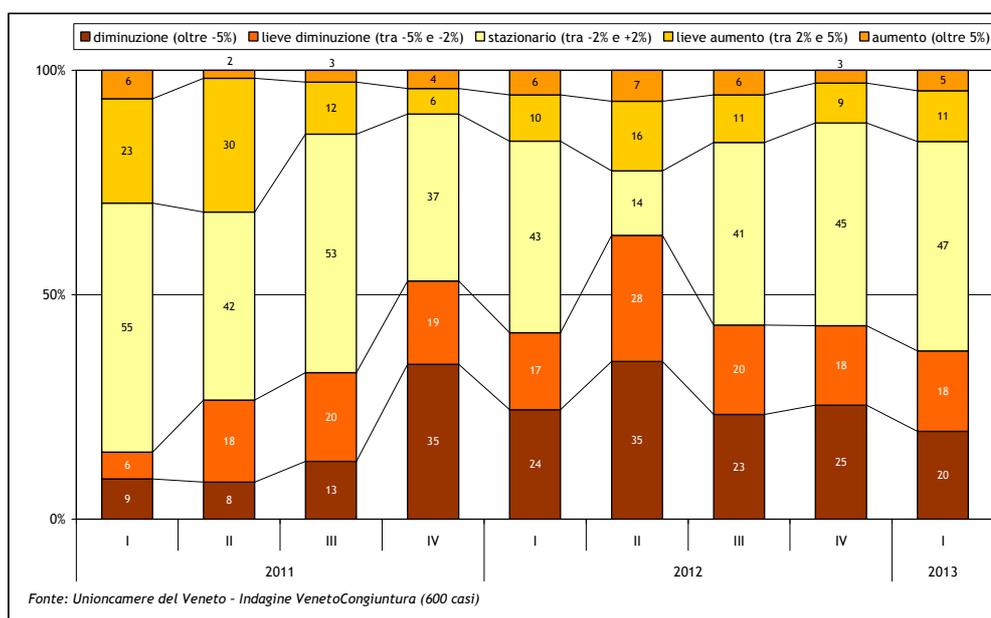
Occupazione

Gli indicatori relativi all'occupazione hanno confermato la dinamica negativa del mercato, con una flessione del -1,2 per cento, leggermente inferiore al dato del trimestre precedente. Colpisce tuttavia la diversa valutazione dell'andamento tra settore artigiano, che presenta una flessione del -1,5 per cento, e settore non artigiano, che presenta una crescita dell' 1,1 per cento. Osservando attentamente la dinamica occupazionale per tipologia dimensionale di impresa, emerge una grande differenziazione tra le imprese di piccola e media dimensione, entrambe con indicatori negativi (-4,3% e -0,7%), e le imprese di grande dimensione, che hanno invece segnato un incremento del 2,5 per cento, dopo il dato già positivo registrato nel trimestre precedente (+0,1%). Il segnale che emerge dagli indicatori è che la grande impresa è l'unica in grado di reggere la pressione negativa del mercato, un dato che andrà monitorato nei prossimi mesi per individuare strumenti e modalità di supporto dell'occupazione nelle piccole imprese dell'edilizia, che rappresentano il più ampio patrimonio imprenditoriale, in termini di numero di imprese, del settore.

Previsioni

Dal punto di vista previsionale, prosegue la tendenza negativa registrata nei trimestri precedenti, ma con una progressiva e lenta riduzione dell'indicatore sintetico generale. Dopo i -31,4 punti percentuali del trimestre precedente, l'indicatore relativo al fatturato si assesta nel primo trimestre 2013 a -21,7 punti percentuali. Si confermano le aspettative negative delle imprese, ma con una parziale riduzione rispetto ai trimestri precedenti, in particolare rispetto al secondo trimestre 2013, quando il valore era di oltre -40 punti percentuali. E' troppo presto per individuare in questo segnale un elemento di stabilizzazione della crisi, in ogni caso il secondo trimestre 2013 consentirà anche in questo caso di evidenziare se la debole tendenza alla riduzione della negatività sarà confermata, oppure se vi saranno ulteriori e diversi andamenti.

Veneto. Previsioni a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte). I trimestre 2011- I trimestre 2013



Focus

Le domande di approfondimento, in continuità con le indagini trimestrali precedenti, hanno riguardato gli interventi realizzati con il "piano casa", relativo alla LR 13/2011. Se dal punto di vista dei numeri e degli indicatori i valori rilevati confermano le tendenze già registrate nei trimestri precedenti, va puntualizzato che lo strumento, in questo momento in discussione presso la Regione del Veneto non tanto per una sua proroga, ma per una sua definitiva approvazione come strumento ordinario e non più straordinario, possa essere effettivamente un fattore di sviluppo per il settore. I numeri confortano questa tesi, ma il punto chiave è che le imprese, in generale, sembrano poco interessate all'utilizzo. Rimane alta infatti la percentuale di imprese che hanno dichiarato di non aver ancora avuto richieste o di non voler proprio utilizzare lo strumento, che potrebbe consentire al contrario, soprattutto alle imprese artigiane, di superare la fase congiunturale negativa per il settore.

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).
I trim. 2013

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	-4,1	3,0	-3,6	-1,5
Non Artigiana	-2,6	2,6	-2,5	1,1
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	-4,4	3,5	-4,1	-4,3
Da 6 a 9 add.	-4,1	2,6	-3,0	-0,7
10 add. e più	-3,1	2,5	-3,0	2,5
Provincia				
Verona	-2,5	2,5	-4,1	-4,3
Vicenza	-6,2	3,1	-5,1	-4,2
Belluno	-2,3	2,6	-1,6	5,9
Treviso	-5,4	3,0	-4,3	0,2
Venezia	-2,5	3,0	-2,4	-3,6
Padova	-5,6	2,8	-4,9	-1,2
Rovigo	-3,3	3,7	-2,6	-1,0
Totale	-3,9	3,0	-3,5	-1,2

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (var. % su periodo precedente).
I trim. 2013

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	-20,7	27,9	-15,7	-4,2
Non Artigiana	-32,2	22,6	-20,5	-9,3
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	-23,2	24,6	-16,9	-3,2
Da 6 a 9 add.	-20,8	24,2	-17,0	-12,8
10 add. e più	-14,2	46,8	-10,5	-4,8
Provincia				
Verona	-17,8	28,9	-6,0	4,9
Vicenza	-10,0	29,1	2,7	-0,4
Belluno	-28,0	44,5	-29,3	-5,4
Treviso	-29,1	21,3	-18,3	-7,2
Venezia	-17,6	33,7	-11,8	-6,4
Padova	-22,9	26,8	-21,9	-5,1
Rovigo	-26,3	10,2	-30,5	-13,8
Totale	-21,7	27,5	-16,1	-4,6

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito www.venetocongiuntura.it, dove è possibile iscriversi alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale "VenetoCongiuntura".

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DELIBERA N. 256/10/CSP DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L'indagine *VenetoCongiuntura* sul settore delle costruzioni è stata promossa e realizzata congiuntamente da Unioncamere Veneto e da CEAV (Cassa edile artigiana veneta). Il campione regionale, stratificato per provincia e classe dimensionale, è composto da 600 imprese rispondenti (su 2016 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese di costruzione con almeno 1 dipendente iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione è stata condotta con il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) il 11 ed il 19 aprile 2013 dalla società Centro Studi Sintesi srl.